



TOCCA A NOI

di don Natalino

A Venezia, in cima al campanile di San Marco c'è una statua dorata, alta più di cinque metri, raffigurante l'arcangelo Gabriele. Siccome gira sul suo asse, può mostrare la direzione del vento, che preme sulle ali come su una vela. Restaurata più volte nel corso dei secoli, fin dalla sua prima realizzazione ha svolto una funzione importante per chiunque vuol sapere come si mette il tempo.

La statua ha il braccio destro sollevato con l'indice rivolto verso l'alto, mentre la sinistra tiene una verga fiorita di gigli. Nella storia dell'arte è la classica posa dell'arcangelo Gabriele, mentre annuncia a Maria il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio. Ruotando verso ogni lato, dal punto più alto della città, continua a ricordare questo lieto annuncio di salvezza rivolto a tutti gli uomini.

Nella prossima festa dell'Annunciazione, il prossimo 25 marzo, Venezia compie milleseicento anni dalla sua fondazione. Oggi alla grandezza di un passato mitizzato si contrappone la fragilità di un presente che teme il collasso sociale. Ad un orizzonte, spalancato a trecentosessanta gradi sul mondo, troppo spesso si sovrappongono particolarismi incapaci di costruire il bene comune. Oggi tocca a noi - per amore di questa città - credere al vangelo, viverlo finché penetri ogni fibra della nostra umanità e ci rigeneri alla fraternità e all'amicizia sociale. Tocca noi dire «Eccomi».

«FINCHÉ RIMARRÀ VENEZIA, RIMARRÀ APERTO PER IL CUORE DELL'UOMO UN LIBRO SU DIO, SU GESÙ CRISTO, SULL'HISTORIA SALUTIS»

(MARCO CARD. CÈ)



SS. Messe festive: 09.30 - 11 - 18.00 • **feriali:** 18.00 (al mercoledì 08.30) • **prefestiva:** 18.00
S. Rosario ogni giorno 17:30 • **Confessioni** sabato dalle 15:30 • **Via crucis** al venerdì ore 17.15
La chiesa è aperta nei giorni feriali: 8 - 12 e 15.30 - 18.30 • nei festivi 8 - 11 e 17.30 - 19.30

UNA SPECIALE VOCAZIONE MISSIONARIA

Quel giorno in Piazza San Marco



Un estratto dell'omelia di San Giovanni Paolo II nella messa del Corpus Domini, domenica 16 marzo 1985 in piazza San Marco.

«Anche voi, cari fratelli e sorelle di Venezia, raccogliendovi intorno all'altare, adorate il Signore e ascoltate. Partecipate con assiduità alla santa messa e cibatevi spesso dell'Eucaristia. Siate in particolare fedeli alla messa domenicale e nei giorni di precetto, attingendovi la forza di vivere con vigore e con gioia la vostra identità cristiana, in una vita coerente con la fede dei vostri padri, della quale è segnato ogni angolo di questa città.

Più la vostra esistenza avrà Cristo eucaristico come centro e più sarete pietre vive nella costruzione della Chiesa di Venezia, la quale di conseguenza sarà maggiormente in grado di rendere ragione della speranza che custodisce dinanzi a quanti vengono così numerosi per motivi di studio, di lavoro o di turismo in questa vostra città, stupiti della sua storia, della sua bellezza e della sua umanità.

Chiamata a entrare in contatto con le più diverse culture e civiltà, non solo per quanti vi convengono da ogni parte del mondo ma anche per gli

incontri internazionali che qui hanno sede, Venezia deve diventare una Chiesa della Pentecoste nella quale tutti si sentono interpellati dal Vangelo: la diocesi di Venezia ha una speciale vocazione missionaria. Molte diocesi mandano i missionari in altri Paesi. Per i veneziani c'è un altro modo per vivere la missionarietà: è il mondo che viene a Venezia e visita le sue chiese straordinariamente ricche di arte.

L'Eucaristia è anche un invito all'accoglienza dei fratelli, con rispetto e cordialità.

Forte della sua identità cristiana, accogliente nella carità, la vostra Chiesa sia sempre pronta e aperta al dialogo con le culture, di cui Venezia è il crocevia, per annunciare ad esse il Vangelo.

Protagonisti di questo impegno devono essere non solo i sacerdoti, ma tutti i battezzati, innanzitutto coloro, ai quali il Signore ha dato doni singolari di cultura: essi possono e devono divenire interlocutori dell'uomo dando ragione della speranza che è in loro (cf. 1 Pt 3, 15)»

UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

Confesso che ho un po' di timore ad addentrarmi nell'argomento settimanale che sto per approfondire ma ritengo sia giusto mettere in luce una questione che rischia di far pagare alla società - negli anni a venire - un prezzo altissimo.

Mi riferisco purtroppo al nuovo periodo di Didattica A Distanza che è iniziato questa settimana e si protrarrà fin dopo Pasqua.

Veniamo ai freddi numeri: un primo studio internazionale quantifica tra il 35 e il 50% in MENO di apprendimento - in tutte le fasce d'età - di svariate materie ma con picchi spaventosi in matematica e lingua d'origine; le ore di insegnamento al computer non sono mai intere, la connessione va e viene, i ragazzi si stancano prima.

Tralascio poi i problemi psicologici che nascono dalla mancata interazione dei ragazzi con i propri coetanei e la relativa perdita di "esperienze" che non rientrano in nessun progetto scolastico.

Ora, di fronte ad una catastrofe di tali proporzioni, anche il

Responsabile:

don Natalino Bonazza
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

Indirizzo:

Viale San Marco 170,
30173 Ve Mestre

Web:

www.sangiuseppemestre.it

Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

presidente del consiglio ha auspicato di "recuperare le ore perse" ventilando caldamente un allungamento della stagione scolastica nei mesi estivi.

A questo punto però è scattato l'altolà del corpo docenti che mette a rischio proprio l'ultima ipotesi; il titolo che apre una pagina intera del Sole XXIV Ore dedicata all'argomento recita "Le ferie dei prof frenano i corsi estivi".

Qui si apre un dibattito di difficile mediazione fra chi sostiene che i professori facciano poche ore lavorative e gli stessi insegnanti che rivendicano una "usura psicologica" ben diversa per chi deve tenere a bada per parecchie ore delle classi di adolescenti "vivaci" (usando il termine più blando...).

Anche qui ci vengono incontro i numeri che parlano a sfavore degli insegnanti, infatti il corpo docente italiano lavora meno della media europea, però è altresì vero che lo stipendio non è adeguato a quello dei colleghi francesi o tedeschi. Quindi meno ore ma anche meno pagate.

Quello che però fa la differenza sono le attività programmate ad inizio anno, se queste non sono presenti sul contratto, il docente non è obbligato a venire a scuola: i corsi di recupero ad esempio, che si sarebbero dovuti svolgere prima dell'avvio del nuovo anno scolastico non sono partiti proprio per questo. E per tal motivo rischia di non attuarsi la proposta dell'allungamento dell'anno scolastico in giugno.

Margini di contrattazione fra il sindacato docenti e il governo ce ne sono, genitori, figli e società sperano che, a fronte di un evento eccezionale, ci sia una risposta altrettanto eccezionale!

NELLA PACE

Danilo Lazzarini
di anni 72



I funerali hanno avuto luogo
giovedì 11 marzo
nella chiesa del Corpus Domini

Liliana Costantini
ved. Zamboni
di anni 91



I funerali hanno avuto luogo
venerdì 12 marzo
nella chiesa di San Giuseppe

Maria Agnese Citton
ved. Franchin
di anni 97



I funerali hanno avuto luogo
sabato 13 marzo
nella chiesa di San Giuseppe

NOVITÀ DA GENTE VENETA



Nata e vissuta sull'acqua, poggiata su pilastri spirituali, Venezia è chiamata a rinascere, abitata e a misura d'uomo. Lo dice il Patriarca in un messaggio scritto per i 1600 anni della città di Venezia. Per la più antica città del futuro, aggiunge il sindaco Luigi Brugnaro, questo anniversario sia occasione di rilancio per tutti.

L'origine della città d'acqua e il suo fondamento spirituale nel mistero dell'Incarnazione sono al centro dell'approfondimento nel nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- Esercizi spirituali diocesani: in vista della Pasqua proposte on line per adulti e giovani.
- Ripensare la pastorale a partire dalla domenica, per e con le famiglie. Le indicazioni degli uffici pastorali della Diocesi.
- In ufficio? Ci si andrà per scambiare idee; il resto del lavoro si farà da casa. Le previsioni dell'imprenditore Manfredi Catella.
- Rischio trombosi, l'angiologo: «Ai pazienti dico vaccinatevi». Roberto Parisi (Ospedale di Venezia): è molto più pericoloso il Covid.
- Il mix vincente di Dorsoduro, "Do.Ve" fare rete è già una realtà: un'intesa fra negozi a Venezia.
- Mestre: il Duomo di San Lorenzo, come (e meglio) di duecent'anni fa. Il racconto del grande restauro da poco terminato.
- Un aiuto per Studiopoint, che dà una mano a quaranta ragazzi. Sostegno della Caritas italiana al doposcuola che si tiene a Mestre.
- 3VSigma a Malcontenta: o si riapre entro maggio o si chiude. Preoccupazione per l'azienda e i lavoratori.



LA GIOIA DEL PERDONO

Le celebrazioni penitenziali di sabato 13 e domenica 14, nelle quali i nostro bambini hanno vissuto per la prima volta l'incontro con Dio Padre ricco di misericordia nel sacramento della confessione, sono state davvero una benedizione per tutti. Si è reso visibile il volto che le nostre comunità parrocchiali stanno assumendo: la Chiesa è famiglia di famiglie per un cammino di fede da compiere assieme, genitori e figli, catechisti e sacerdoti. In questa prospettiva concreta si muove la proposta di catechesi, si collocano le prossime tappe sacramentali e le celebrazioni liturgiche della Pasqua che si avvicina.

ROSSO IN PATRONATO

In coerenza delle normative entrate in vigore da lunedì scorso, tutte le attività finora in corso nei nostri patronati, dagli incontri di catechismo ai momenti associativi dei gruppi di AC e delle branche AGESCI, dallo Studio-point alle riunioni ospitate di associazioni o di assemblee condominiali sono sospese senz'altro fino al termine del decreto. Per ora non si programma nulla fino a che non si avranno prospettive certe di ritorno in condizioni che consentano la ripresa di incontri in presenza.

VERDE IN CHIESA

Come è stato ben chiarito negli avvisi al termine delle messe festive di domenica scorsa, si ribadisce che per quanto riguarda la vita liturgica della parrocchia non è cambiato nulla, stante l'osservanza delle regole che tutti conoscono. In vista della Pasqua sono in corso gli oppor-

tuni adattamenti degli orari e dei riti della Settimana Santa, in particolare per quanto riguarda la celebrazione del sacramento della penitenza. I relativi avvisi saranno contenuti nel prossimo numero del foglio parrocchiale. Nelle attuali circostanze si rivela particolarmente importante fare questo buon passaparola: la chiesa è un luogo sicuro, vieni a fare Pasqua con noi.

ANDIAMO ALLE SORGENTI

La «lectio divina» su una pagina biblica, scelta tra le letture proclamate nella liturgia della parola della veglia pasquale, ha accompagnato gli adulti durante la quaresima. Permane l'invito rivolto ai membri dei consigli pastorali, ai catechisti, agli animatori di AC e alla Comunità Capi, ai ministri straordinari dell'eucaristia e ai lettori, ai volontari della San Vincenzo, del NOI e del patronato, al gruppo famiglie, al coro e ai partecipanti ai gruppi di ascolto. Il quinto e ultimo incontro si tiene venerdì 26 marzo in chiesa del Corpus Domini dalle 20.30 alle 21.30, come sempre nella piena osservanza delle norme anticontagio in vigore.

FESTA

DELL'ANNUNCIAZIONE

Giovedì 25 marzo ricorre la solennità liturgica dell'Annunciazione. In questa festa del Signore la Chiesa celebra il mistero dell'incarnazione del Figlio che si dona in piena obbedienza alla volontà del Padre per noi uomini e per la nostra salvezza. E' significativo che in tale data Venezia riconosca i suoi natali: secondo la tradizione infatti il 25 marzo 421 fu fondata la chiesa di

San Giacometo a Rialto. La nostra città compie quindi la bellezza di 1600 anni! In questo giorno le messe sono celebrate: **al Corpus Domini** alle ore 18.30, **a San Giuseppe** alle ore 10 e alle 18.

AUGURI, DON GILBERTO!

Lunedì 22 marzo don Gilberto spegne le sue quarantatré candeline. L'augurio di buon compleanno da ambedue le comunità parrocchiali è accompagnato dal ricordo nella preghiera, perché il Signore continui a benedire e sostenere il suo ministero pastorale.

LA DOMENICA DELLE PALME

Quest'anno possiamo celebrare insieme la Pasqua nelle nostre chiese. La Settimana Santa si apre con la domenica di Passione da tutti conosciuta come domenica delle palme. Le prescrizioni sanitarie non permettono la processione con l'ulivo per l'ingresso in chiesa, né successivamente la distribuzione di casa in casa dell'ulivo confezionato nella bustina e, a San Giuseppe, nemmeno la distribuzione de «Il Villaggio». Solo alla messa delle 9.30, sia a **San Giuseppe** che al **Corpus Domini**, verrà fatta la benedizione dell'ulivo utilizzando la seconda forma del rito. In concreto: ciascun fedele riceverà dai volontari all'ingresso della chiesa un ramoscello d'ulivo e andrà al suo posto in chiesa per la messa.